

COVID-19

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria a seguito degli effetti e del rapido sviluppo del Covid-19 (il *c.d.* Coronavirus).

Il governo cinese e numerosi governi stranieri hanno imposto una serie di restrizioni, tra cui la chiusura obbligatoria di uffici, l'isolamento di interi Paesi e Città nonché la limitazione di trasporti e spostamenti. Le misure restrittive poste in essere dal Governo della Repubblica Popolare Cinese per limitare la diffusione del virus stanno incidendo sull'esecuzione dei contratti commerciali tra imprese, ritardandone o impedendone l'adempimento. In tale contesto molti operatori cinesi e, più in generale, quelli aventi sede nelle *c.d.* zone rosse, sono risultati inadempienti, creando notevoli impatti sul funzionamento delle *supply chains*.

Per sostenere le imprese, la Repubblica Popolare Cinese ha provveduto a rilasciare certificati di "forza maggiore" a fronte della produzione di adeguata documentazione da parte dell'operatore richiedente, al fine di esonerare le imprese da responsabilità per inadempimento o ritardato adempimento imputabile all'emergenza epidemiologica.

In Italia, il Consiglio dei Ministri, in risposta alla situazione di emergenza, ha emanato una serie di provvedimenti, tra cui:

- il decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020 contenente misure immediate di sostegno economico alle aree e ai settori produttivi colpiti dalla diffusione del Coronavirus, tra cui (i) la sospensione, subordinata a determinate condizioni, delle rate dei mutui concessi ai cittadini e alle imprese delle *c.d.* zone rosse (con il corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento); (ii) l'interruzione, per un periodo limitato, di pagamenti dovuti per la fornitura di acqua, energia elettrica e gas; e (iii) l'implementazione di misure contro la speculazione e le pratiche commerciali "scorrette", al fine di sanzionare tutte quelle aziende che, approfittando di situazioni di allarme sociale, hanno incrementato o incrementeranno il prezzo di vendita di prodotti attinenti alla salute;

COVID-19

On January 30, 2020, the World Health Organization (WHO) declared a state of health emergency following the effects and development of the Covid-19 (the so-called Coronavirus).

The Chinese government and several foreign governments have imposed some restrictions, including the mandatory closure of offices, the isolation of entire Countries and Cities and the restriction of transport and travel. The restrictive measures carried out by the Government of the People's Republic of China to limit the spread of the virus are affecting the execution of commercial agreements entered into by the companies, delaying or preventing their fulfillment. In such context, several Chinese operators and, more generally, those based in the so-called red zones, have defaulted, making significant impacts on the functioning of the supply chains.

In order to support the companies, the People's Republic of China has issued "force majeure" certificates against the production of adequate documentation by the applicant operator, to exempt companies from liability for breach or delayed implementation due to the epidemiological emergency.

In Italy, the Council of Ministers, in response to the emergency situation, has issued several regulatory measures, including:

- the decree-law no. 9 dated March 2, 2020 containing immediate economic assistance measures, for the areas and production sectors affected by the spread of the Coronavirus, including (i) the suspension, subject to certain conditions, of the loan installments granted to citizens and companies of the so-called red zones (with the corresponding extension of the duration of the amortization plans); (ii) the interruption, for a limited period, of payments due for the supply of water, electricity and gas; and (iii) the implementation of measures against speculation and "unfair" commercial practices, in order to penalize all those companies that, taking advantage of the emergency situation, have increased or will increase the selling price of health-related products;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 e 9 marzo 2020, contenenti ulteriori disposizioni attuative del decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; e
 - il decreto legge n. 11 dell'8 marzo 2020, per il contenimento degli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.
- the decrees of the President of the Council of Ministers dated March 8 and 9, 2020 containing further provisions for the implementation of the decree law no. 6 dated February 23, 2020 concerning urgent measures for the containment and management of the Covid-19 epidemiological emergency; and
 - the decree-law no. 11 dated March 8, 2020, for the containment of the negative effects on the judicial activity.

La Forza Maggiore

Alla luce di alcune delle misure restrittive attuate dalle autorità amministrative o legislative, potrebbe verificarsi una impossibilità oggettiva di esecuzione della prestazione configurante il *c.d. "factum principis"*, vale a dire un'esimente della responsabilità da inadempimento contrattuale per la parte destinataria dei suesposti provvedimenti.

Ciò posto, la riconducibilità della diffusione del Coronavirus alla categoria generale della forza maggiore non è automatica, né sembrano essere ricompresi nel decreto legge su esposto automatismi simili a quelli adottati dalla Repubblica Popolare Cinese tramite i *c.d. certificati di "forza maggiore"*. Di conseguenza, la sussunzione degli effetti della diffusione del Covid-19 a una causa di forza maggiore, e il suo conseguente impatto nel rapporto commerciale, dipendono *in primis* dalle circostanze concrete valutabili caso per caso; in tale contesto, un significativo ruolo può essere assunto dalla formulazione della clausola contrattuale eventualmente pattuita. A questo riguardo, la Camera di Commercio Internazionale ha elaborato una definizione *ad hoc* di forza maggiore individuandola in quell'evento impeditivo (ad es. guerre, epidemie, disastri naturali) imprevedibile, che sfugge al controllo della parte che lo subisce e i cui effetti non potevano essere evitati o limitati da tale parte.

Nell'ordinamento italiano, al pari di altre legislazioni straniere, non sono previste definizioni di "causa di forza maggiore". Con tale espressione ci si riferisce usualmente a quell'evento straordinario, non prevedibile e non imputabile alle parti che ingenera un oggettivo impedimento all'adempimento, non dipendente da dolo o da colpa, estraneo alla sfera di controllo e non prevenibile, nonostante l'adozione di misure astrattamente idonee a prevenire i rischi connessi.

The Force Majeure

In the light of some of the restrictive measures implemented by administrative or legislative authorities, an objective impossibility of performance may occur in the form of the so-called "*factum principis*", a release from liability for breach in favor of the party to whom the abovementioned measures are addressed.

That said, the traceability of the spread of the Coronavirus to the general category of force majeure is not automatic, nor automatism like those adopted by the People's Republic of China through the so-called "force majeure" certificates seem to be included in the decree-law mentioned above. Consequently, the assumption of Covid-19 as an event that could lead to a legitimate cause of force majeure and its consequent impact in the business relationship, depend, firstly, on the concrete circumstances assessable case-by-case; in this context, a significant role may be assumed by the formulation of the contractual clause possibly agreed. In this regard, the International Chamber of Commerce has drawn up a definition of force majeure, identifying it as an unpredictable event (*e.g.* wars, epidemics, natural disasters) that is beyond the control of the party that suffers it and whose effects could not be avoided or limited by such party.

In the Italian law, like in other foreign laws, there are no definitions of "force majeure". This expression usually refers to that extraordinary event, unforeseeable and not attributable to the parties, which creates an objective impediment to performance, not dependent on intent or fault, outside the sphere of control and not preventable, despite the adoption of measures abstractly suitable to prevent the risks involved.

I principali riferimenti alla forza maggiore sono ravvisabili nel codice civile, agli articoli 1256, avente ad oggetto ipotesi di prestazioni contrattuali divenute impossibili, e 1467, con riferimento alla risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta (analoga alla nozione di clausola di *hardship* prevista dal diritto anglosassone).

A seguito del verificarsi di una causa di forza maggiore, quindi, la prestazione contrattuale potrebbe in astratto divenire impossibile o eccessivamente onerosa.

L'impossibilità sopravvenuta

Ai sensi dell'art. 1256 del codice civile italiano, la parte può liberarsi dalla prestazione per definitiva impossibilità sopravvenuta solamente nei casi in cui sia possibile dimostrare l'obiettivo impossibilità dello svolgimento della prestazione e l'assenza di dolo/colpa del debitore nella realizzazione dell'evento impeditivo insuperabile, imprevedibile. Nel caso in cui l'impossibilità sia solo temporanea, la parte non è tenuta all'adempimento fintanto che perduri l'impossibilità di esecuzione della prestazione.

L'impossibilità temporanea, infatti, di per sé non risolve il contratto ma lascia vive le obbligazioni delle parti. La risoluzione avviene solo qualora la parte che subisce l'evento impeditivo non può più essere ritenuta obbligata ad adempiere ovvero quando l'altra parte non ha più interesse alla prestazione; sarà quindi necessario verificare se le parti hanno previsto un termine essenziale per l'adempimento e quindi se il rapporto possa essere sospeso fino a quando non cessi il fenomeno impeditivo o vada invece risolto.

L'eccessiva onerosità sopravvenuta

A seguito del verificarsi di una causa di forza maggiore, la prestazione contrattuale potrebbe divenire eccessivamente onerosa e comportare la risoluzione del rapporto ovvero la rivalutazione della prestazione, con conseguente riduzione ad equità anche alla luce del principio di buona fede. L'eccessiva onerosità sopravvenuta non impedisce lo svolgimento della prestazione del contratto, ma rende quest'ultima più onerosa a seguito di eventi straordinari e imprevedibili, che non rientrano nell'alea contrattuale e che consentono alla parte la richiesta di riduzione della prestazione o la risoluzione del contratto.

The main references to force majeure may be found in the Italian Civil Code, in articles 1256, concerning contractual performances became impossible, and 1467, regarding the termination for excessive burden (similar to the notion of hardship clause provided for by Anglo-Saxon law).

Therefore, following the occurrence of a force majeure, the contractual performance may become, in abstract, impossible or excessive burden.

The supervening impossibility

Pursuant to the article 1256 of the Italian Civil Code, the party may be released from the performance for definitive supervening impossibility only in the case in which it is possible to demonstrate the objective impossibility of the performance and the absence of the debtor's intent/fault in the realization of the insuperable and unforeseeable event. If the impossibility is only temporary, the party is not obliged to perform as long as the impossibility of performance persists.

The temporary impossibility, in fact, shall not terminate the agreement but leaves the obligations of the parties alive. Termination occurs only if the party who suffers the impeding event should no longer be considered obliged to perform or if the other party no longer has an interest in the performance; therefore it will be necessary to verify whether the parties have foreseen an essential term for performance and whether the relationship should be suspended until the impeding event ceases or terminated.

The excessive burden

As a result of the occurrence of a force majeure cause, the contractual performance may become excessive burden and lead to the termination of the relationship or the revaluation of the performance, with a consequent reduction to fairness also in light of the principle of good faith. The excessive burden does not prevent the performance but makes it more onerous as a result of extraordinary and unforeseeable events which do not fall within the contractual risk and allow the party to request a reduction in performance or the termination of the agreement.

Covid-19 e forza maggiore

Per poter invocare la clausola di forza maggiore a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19, dopo aver individuato che la legge italiana è applicabile, occorrerà verificare se l'emergenza sanitaria *de qua* comporti una sopravvenuta impossibilità (definitiva o temporanea) o eccessiva onerosità della prestazione, anche in considerazione delle clausole contrattuali eventualmente pattuite. Si segnala che tale emergenza epidemiologica sicuramente non può costituire un esonero di responsabilità nel caso in cui l'inadempimento si sarebbe comunque verificato per cause diverse e ad essa non connesse.

Inoltre, sarà necessario verificare attentamente quali possano essere le conseguenze dall'applicazione di tale clausola. Il contratto, infatti, potrebbe postulare adempimenti aggiuntivi o alternativi a carico della parte, quali ad esempio il porre in essere tutti i comportamenti atti a limitare i danni conseguenti all'evento invocato. Bisognerà considerare l'eventuale esistenza di (i) misure proattive che possano essere adottate o che andavano adottate per anticipare i potenziali effetti futuri dell'epidemia; e (ii) mezzi alternativi per adempiere agli obblighi contrattuali.

La parte dovrà, ancora, verificare se il contratto preveda specifici obblighi, modalità e termini di comunicazione e notifica dell'insorgenza dell'evento di forza maggiore. Bisognerà verificare, altresì, se quest'ultimo comporti un impedimento temporaneo, implicando la sospensione della prestazione della parte inadempiente e della controprestazione, o la risoluzione del contratto (ad es. il negozio potrebbe prevedere il diritto di una o più parti di cessare il contratto qualora la causa di forza maggiore si protragga oltre un certo arco di tempo).

Covid-19 and force majeure

In order to invoke the force majeure clause due to the epidemiological emergency caused by the spread of Covid-19, after having identified that Italian law applies, it will be necessary to verify whether such health emergency leads to a supervening impossibility (definitive or temporary) or excessive burden of the performance, also in consideration of any contractual clauses agreed. It should be noted that such epidemiological emergency certainly should not constitute an exemption from liability if the breach would have occurred for different and unrelated causes.

Subsequently, it will be necessary to carefully verify the consequences of the application of such clause. The agreement, in fact, may postulate additional or alternative fulfillments to be borne by the party, such as, the implementation of all the suitable behaviors for limiting the damages following the event invoked. It should be considered the possible existence of (i) proactive measures that may be taken or should be taken to anticipate the potential future effects of the epidemic; and (ii) alternative means of fulfilling contractual obligations.

The party should also need to verify whether the agreement contains specific obligations, modalities and terms of communication and notification of the occurrence of the force majeure event. It should be verified whether the latter entails a temporary impediment, involving the suspension of the defaulting party's performance and consideration, or termination of the agreement (*e.g.* the agreement may provide for the right of one or more parties to terminate it if the force majeure event persists beyond a certain period of time).

Le clausole MAC

Nell'attuale situazione economica e sociale ingenerata dal Covid-19, le clausole MAC possono assumere un ruolo fondamentale nelle operazioni relative alle acquisizioni societarie. Nei contratti di acquisizioni o di *merger* societari, infatti, vengono usualmente apposte le MAC (*material adverse change*) clauses, le quali consentono alle parti di recedere dal contratto oppure di chiedere la revisione del prezzo nel caso in cui intervengano rilevanti circostanze sfavorevoli che compromettano il valore della transazione, riallocandone il rischio. Tali clausole talvolta operano come condizione sospensiva del diritto di uno dei contraenti di non dar corso alle pattuizioni del *Sale and Purchase Agreement* sottoscritto qualora, tra la data del *Signing* e del *Closing*, sia intervenuto un evento imprevedibile che abbia ingenerato un *material adverse effect* in danno della parte a beneficio della quale sia stata stipulata la MAC.

L'esigenza delle parti di tutelarsi da circostanze impreviste durante l'*interim period* è ancora più rilevante in una situazione di grande insicurezza e incertezza quale quella derivante dall'attuale emergenza sanitaria. Per stabilire se il Covid-19 e le sue conseguenze possano integrare un cambiamento avverso sostanziale bisognerà guardare in primo luogo alla formulazione della MAC clause inserita nel contratto, verificando quindi se la definizione data al *material adverse change* sia idonea a ricomprendere l'attuale emergenza epidemiologica in corso. In secondo luogo, bisognerà verificare come la clausola sarà interpretata in base alla legge applicabile all'accordo, nonché l'impatto effettivo sull'attività in questione che richiede qualcosa di più di un calo a breve termine del *business* o delle prospettive di *business*. Tale verifica andrà condotta con particolare attenzione poiché invocare erroneamente tale clausola espone la parte alla responsabilità per la violazione del contratto.

Alla luce delle avverse conseguenze economiche ingenerate dal Covid-19 sulle *Target*, numerosi fondi di *private equity*, impegnati in operazioni di acquisizioni societarie, che hanno firmato (ma non ancora chiuso) transazioni societarie prima della emergenza Covid-19, stanno attualmente valutando l'opportunità di invocare le relative MAC clauses pattuite; contestualmente i venditori sono preoccupati che la situazione offra ad acquirenti e investitori la possibilità di invocare tali clausole.

MAC clauses

In the current economic and social situation created by Covid-19, MAC clauses can play a key-role in corporate acquisition transactions. In fact, MAC (material adverse change) clauses are usually included in the agreements for acquisitions or mergers of companies. These clauses allow the parties to withdraw from the agreement or request a revision of the purchase price in case of significant adverse circumstances that compromise the value of the transaction, reallocating the risk. Such clauses sometimes act as a condition precedent for the right of one of the contracting parties not to execute the Sale and Purchase Agreement executed if, between the date of Signing and the Closing, an unforeseeable event has occurred and has generated a material adverse effect to the detriment of the party for whose benefit the MAC has been draft.

The need of the parties to protect themselves from unforeseen circumstances during the interim period is even more relevant in a situation of great insecurity and uncertainty such as that resulting from the current health emergency. In order to determine whether Covid-19 and its consequences should integrate a material adverse change, it shall be necessary to look first of all at the wording of the MAC clause included in the SPA, thus verifying whether the definition given to the material adverse change is suitable to include the current epidemiological emergency in progress. Secondly, it shall be necessary to verify how the clause will be interpreted according to the law applicable to the agreement, as well as the actual impact on the business in question which requires more than a short-term decline in business or business prospects. Such verification shall be carried out carefully because invoking this clause incorrectly exposes the party to liability for breach.

In light of the adverse economic consequences of Covid-19 on Targets, some private equity funds engaged in corporate acquisitions, which signed (but not yet closed) transactions before Covid-19 emergency, are currently considering whether to invoke the relevant MAC clauses; at the same time, sellers are concerned that the situation offers buyers and investors the opportunity to invoke the such clauses.

Secondo alcune indiscrezioni, i *Closing* di alcune transazioni – soprattutto quelle che coinvolgono i settori industriali più colpiti (come il turismo) – sono attualmente oggetto di un doppio interrogativo da parte degli investitori / parti coinvolte che stanno valutando di attivare le clausole MAC pattuite negli SPAs.

Nelle trattative in corso, invece, in relazione all'acquisizione di potenziali società di portafoglio che potrebbero soffrire dell'impatto dell'epidemia Covid-19, gli investitori stanno valutando (i) la formulazione della *MAC clause* in modo da ricomprendere anche altre epidemie e pandemie future, considerata anche la difficoltà che i venditori concedano una *MAC* specificamente correlata all'impatto del Coronavirus, a meno che non sia legato a un rischio specifico come la risoluzione di contratti essenziali; (ii) le decisioni e le azioni chiave che potrebbero essere necessarie (ad esempio, il passaggio a un fornitore secondario a costi più elevati, la chiusura temporanea di un impianto, il mancato pagamento di alcuni fornitori); (iii) se prevedere un meccanismo di aggiustamento del prezzo d'acquisto *post-closing*, la strutturazione del prezzo di acquisto attraverso pagamenti di corrispettivi differiti o scaglionati, che dipendano dall'andamento del business dopo il *Closing*, in linea con gli obiettivi concordati e, nel caso, prevedendo diritti di revisione e di informazione in capo al venditore in modo da garantire che i nuovi proprietari conducano l'attività della *Target* in modo ottimale dopo il *Closing*.

Gli acquirenti dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di richiedere ulteriori dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, ai piani di emergenza e ai processi di *business continuity*. I venditori dovrebbero prevedere nei programmi di divulgazione il potenziale impatto del Coronavirus sul business della *Target* e i suoi potenziali effetti per assicurare adeguate difese in caso di reclamo.

Le parti devono altresì prestare molta attenzione alle esclusioni di polizza dal momento che il Coronavirus è un rischio noto e che alcuni assicuratori potrebbero escludere specificamente le perdite legate al Coronavirus dalla copertura della loro polizza.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, non è possibile offrire una soluzione univoca circa l'automatica riconducibilità dell'epidemia da Covid-19 ad un fenomeno di forza maggiore – e quindi ad una causa di impossibilità sopravvenuta o ad una causa di eccessiva onerosità della

According to rumours, Closing of certain transactions – especially those involving affected industry sectors (such as tourism) – is currently being double-guessed by the investors / players involved which are considering to enforce *MAC* clauses included in the relevant SPAs.

In the current negotiations, on the other hand, in relation to the acquisition of potential portfolio companies that might suffer from the impact of the Covid-19 outbreak, investors are considering (i) the wording of the *MAC* clause to include other future epidemics and pandemics, given the difficulty for sellers to grant a *MAC* specifically related to the impact of the Coronavirus, unless it is linked to a specific risk such as the termination of essential agreements; (ii) the key decisions and actions that may be required (*e.g.* switching to a secondary supplier at higher costs, temporary closure of branches, non-payment of certain suppliers); (iii) whether to provide for a post-closing purchase price adjustment mechanism, the structuring of the purchase price through deferred or staggered payments, depending on the performance of the business after Closing, in line with the objectives agreed and, if so, providing for revision and information rights of the seller, so as to ensure that the new owners optimally conduct the *Target's* business after Closing.

Buyers should consider requesting further representations and warranties regarding, among other, contingency plans and business continuity processes. Sellers should anticipate in disclosure programs the potential outbreaks of the Coronavirus on *Target's* business and its potential effects to ensure adequate defenses in the event of a claim.

The parties should also pay attention to policy exclusions since the Coronavirus is a known risk and some insurers may specifically exclude Coronavirus-related losses from their policy coverage.

Conclusions

In the light of the above, it is not possible to offer a unique solution regarding the automatic traceability of the Covid-19 virus to a force majeure phenomenon – therefore to a cause of supervening impossibility or excessive burden of

prestazione – o ad un *material adverse change* in grado di attivare la clausola MAC pattuita; ogni circostanza andrà verificata caso per caso.

Si segnala di prestare particolare attenzione all'opportunità di invocare la forza maggiore o la MAC *clause*, atteso che invocarle erroneamente può legittimare l'altro contraente alla richiesta di risarcimento dei danni, *inter alia*, da inadempimento contrattuale *ex* articolo 1218 del codice civile.

Si consideri, infine, che le conseguenze dannose sofferte nell'ambito dell'attività d'impresa derivanti dall'attuale emergenza sanitaria potrebbero essere, seppur parzialmente, limitate da polizze assicurative che forniscano copertura per questioni connesse all'interruzione dell'attività d'impresa.

Non potendo ad oggi individuare con certezza l'evolversi della situazione, che sta già impattando sul commercio internazionale e sulle operazioni commerciali, è consigliato alle aziende quantomeno di (i) verificare se le polizze assicurative precedentemente stipulate coprano eventi epidemici quale quello in corso e, nel caso in cui la polizza non copra tali fenomeni, dotarsi di adeguati strumenti assicurativi *pro futuro*; (ii) inserire, nei contratti da stipulare, clausole idonee a ricomprendere fenomeni epidemici come il Covid-19 tra gli eventi integranti cause di forza maggiore o *material adverse changes*, nonché rinegoziare le clausole dei contratti già in essere nel caso in cui non ricomprendano simili fattispecie, prevedendo ad esempio il tempo massimo della durata dell'emergenza sanitaria per poter invocare la MAC e l'accettazione da parte dell'acquirente dei soli rischi causati dal Covid-19 al momento del *Signing* con esclusione degli effetti sproporzionati eventualmente riscontrati rispetto alle altre società operanti nel medesimo *business* della *Target*; e (iii) aggiornare o effettuare una completa valutazione dei rischi per garantire buone pratiche igieniche sul posto di lavoro, formando i dipendenti al fine di evitare che l'azienda possa essere considerata responsabile ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231/2001.

Infine, si consiglia di attenersi pedissequamente a tutte le misure imposte dalle autorità competenti al fine del contenimento dell'attuale emergenza epidemiologica.

the performance – or to a material adverse change pursuant to the agreed MAC clause; each circumstance should be evaluated on a case-by-case basis.

Particular attention should be paid to the opportunity of calling on force majeure or a MAC clause, since invoking them erroneously may entitle the other contracting party to claim damages for breach, *inter alia*, pursuant to article 1218 of the Italian Civil Code.

Finally, it should be considered that the harmful consequences suffered in the context of the business activity arising from the current health emergency could be, albeit partially, limited by insurance policies that provide cover for issues related to the interruption of the business activity.

Since today it is not yet possible to identify the development of the situation, which is already having an impact on international trade and commercial operations, it is advisable for companies to at least (i) verify whether insurance policies previously taken out cover epidemic outbreaks such as the current one and, if the policy should not cover such phenomena, to enter into adequate insurance instruments for the future; (ii) provide, in the agreements to be executed, suitable clauses to include epidemic phenomena such as Covid-19 among the events of force majeure or material adverse changes, as well as renegotiate the clauses of existing agreements if they do not include such an event, providing, for example, the maximum time of the duration of the health emergency to invoke the MAC and the buyer's acceptance of the only risks caused by Covid-19 at the time of Signing with the exclusion of the disproportionate effects that may be found with respect to other companies operating in the same Target's business and (iii) update or carry out a complete risk assessment to ensure good hygiene practices in the workplace, training employees in order to prevent the company's liability pursuant to and for the effects of the Legislative Decree no. 231/2001.

Finally, it is recommended to strictly observe all the measures imposed by the competent authorities in order to contain the current epidemiological emergency.